

# Il figlio di Albanese sfida i candidati a sindaco

*Martedì parte la campagna: risposte concrete su sicurezza e degrado*

NAPOLI - Un anno fa suo padre, l'ingegnere Emilio, consuocero di Dario Fo, fu assassinato durante una rapina, pochi minuti dopo aver prelevato denaro ad uno sportello bancomat in via Pessina. Dodici mesi più tardi Ernesto Albanese sfida i candidati sindaci a lanciare proposte concrete sulla sicurezza, sul degrado ambientale e sul traffico. Tre temi non casuali, perché sono le priorità indicate dai napoletani a dicembre, quando affissero 4000 bigliettini sul grande albero collocato nella galleria Umberto I dall'associazione «L'Altra Napoli», fondata proprio da Albanese. «A meno di venti giorni dalle elezioni - denuncia

- alcuni dei più autorevoli candidati alla poltrona di sindaco non hanno ancora presentato un programma dettagliato di azioni attraverso le quali affrontare i mali cronici della città. E' giunto il momento che ciascuno di loro assuma impegni concreti sulle questioni fondamentali della criminalità, della sporcizia e del traffico. Noi dell'Altra Napoli ci ripromettiamo di effettuare poi una verifica, a distanza di tempo, sul rispetto degli impegni da parte di chi sarà eletto». Albanese presenterà la campagna di sensibilizzazione ri-

volta ai sindaci martedì prossimo, alle 11.30, alla libreria Feltrinelli, in piazza dei Martiri. E' stata realizzata su 3 scatti del fotore-

porter napoletano Mario Spada e ha il sostegno dei tre maggiori quotidiani napoletani: Il Mattino, la Repubblica, Il Corriere del Mezzogiorno. Prevede anche alcune affissioni ed uno spot nelle sale cinematografiche.



Ernesto Albanese

«L'Altra Napoli - racconta Ernesto Albanese - è

nata ad ottobre dell'anno scorso ed incarna un forte sentimento di riscossa e la voglia di reagire della città che non si arrende». Aggiun-

ge: «Oggi molti dei membri dell'associazione sono napoletani che non vivono in città e, dall'esterno, soffrono per la situazione di degrado e di invivibilità in cui Napoli è piombata. Proprio come me, che per lavoro dal 1987 vivo tra Roma e Milano. Una lotta iniziata con la morte di mio padre». Fanno parte di «L'Altra Napoli» manager, imprenditori, cittadini comuni e nomi noti. Tra questi ultimi, per esempio: Giuseppe Tesauo, membro della Corte Costituzionale; lo stilista Fausto Sarli, personaggi dello spettacolo come Roberta Capua e Peppe Quintale.

**Fabrizio Geremicca**